

CITTA DI TERRACINA
(Medaglia d'Argento al Valor Civile)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE
 ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE
 N. 9 DEL 31 LUG. 2015**

OGGETTO: Azienda Speciale "Terracina"- Approvazione Bilancio Economico di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 e allegati.

L'anno duemilaquindici, il giorno *31* del mese *LUGLIO* di alle ore *12.00* nella sede municipale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dr.ssa Erminia OCELLO, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 2015 che ha contestualmente disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale – assistita dal *Segretario Generale dr. Marco RAPONI* -, procede, con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, in ordine al quale è stato espresso il parere tecnico e/o contabile di seguito indicato:

PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

24.07.2015

IL DIRIGENTE
 (Dott. Giampiero Negossi)

PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità
 contabile

(art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

23.07.2015

LA DIRIGENTE
 (dr.ssa Ada NASTI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- Con deliberazione consiliare n.115-XIV del 02.09.2009 è stata istituita l'Azienda Speciale "Terracina", approvando i necessari atti, ai sensi degli artt. 113 e 114 del D.lgs 267/2000;
- Con successiva deliberazione consiliare n.146-XVIII del 30.10.2009 ha approvato gli atti fondamentali;
- Il contratto di servizio adottato in data 11.03.2010 è stato rimodulato ed integrato con atto consiliare n.55 del 10.12.2013, per la disciplina dei rapporti giuridico-economici tra l'Azienda Speciale "Terracina" e il Comune di Terracina;
- Con deliberazione consiliare n.92-XVIII del 11.10.2014 è stato approvato il Bilancio economico di previsione dell'annualità 2014 e triennale 2014-2016, il Piano programma e gli allegati;

Rilevato che

- Come stabilito dall'articolo 114 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL), l'Azienda Speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale;
- Lo stesso art. 114 comma 4 del TUEL statuisce che l'azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti;

Ritenuto opportuno approvare il piano programma ed il bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, quali strumenti essenziali per fornire all'Azienda Speciale gli indirizzi per l'espletamento della propria attività, garantire la continuità dei servizi trasferiti e il loro svolgimento in conformità alle linee programmatiche definite dall'Amministrazione Comunale;

Atteso che:

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Terracina" ha adottato, la deliberazione n. 11 del 15 Giugno 2015, recante " Approvazione bilancio economico di previsione annualità 2015 e allegati- Bilancio pluriennale 2015-2017- aggiornamento piano programma 2015 e relativi allegati";
- Il Direttore dell'Azienda Speciale con nota del 21 Luglio 2015, prot. n. 0004044/2015, acquisita dall'Ente con prot. n. 35949 del 23 Luglio 2015, ha provveduto a trasmettere copia del fascicolo contenente gli atti dell'Azienda, al Dirigente del Dipartimento interessato, al fine di poter adempiere all'iter procedimentale per l'approvazione;

Viste le disposizioni di cui alle lett. E) e g) del comma 2 dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000, che attribuiscono a codesto organo le competenze in materia di " organizzazione dei pubblici

servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" e di "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza";

Richiamato lo Statuto dell'Azienda Speciale "Terracina", ed in particolare:

- L'art. 20, comma 2. Dove sono specificati le competenze del C.d.A. in ordine all'adozione degli atti fondamentali di cui al comma 8, art.114 del D.lgs 267/2000, ed in particolare il Piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo unitamente alla relazione gestionale;
- L'art. 10, comma 1, dove sono specificati i documenti fondamentali soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto ed esaminato il bilancio di previsione 2015, come approvato dall'Azienda e composto da :

1. Delibera del C.d.A. del 15.06.2015;
2. Bilancio economico di previsione annuale 2015;
3. Bilancio economico di previsione pluriennale 2015-2017;
4. Nota integrativa al bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2016-2017;
5. Relazione del Presidente del C.d.A.;
6. Relazione del Direttore al Bilancio di Previsione 2015 e Triennale 2015-2017;
7. Piano degli investimenti annuali- Previsione Fabbisogno di cassa esercizio 2015;
8. Piano degli investimenti annuali;
9. Piano della formazione 2015;
10. Piano programma 2013-2015, aggiornamento annualità 2015;
11. Pianta organica e fabbisogno del personale;
12. Relazione del Revisore unico;

Considerato che per l'anno 2015, e per il triennio 2015-2017, il contributo comunale a copertura dei costi sociali dell'Azienda Speciale "Terracina", per raggiungere il pareggio di bilancio, ammonta specificatamente per ciascun anno, agli importi di seguito indicati :

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
euro 1.380,000,00	euro 1.380.000,00	euro 1.380.000,00

Richiamato l'art.164, comma 2) del D.lgs 267/2000, e il carattere autorizzatorio del Bilancio di previsione annuale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Dipartimento "Attività Produttive, Socio-Culturali, Turistiche e Sportive - Gare e Contratti" e dal Dirigente del Dipartimento Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto (allegati e parte integrante del presente atto);

Visto il Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

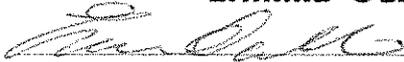
per le motivazioni in premessa enunciate:

1. **Di approvare**, per i motivi in premessa citati che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, gli allegati sotto specificati, come predisposti dal Consiglio di Amministrazione della stessa Azienda Speciale con deliberazione n. 11 del 15 Giugno 2015, che si allegano in copia per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 1. Delibera del C.d.A. del 15.06.2015;
 2. Bilancio economico di previsione annuale 2015;
 3. Bilancio economico di previsione pluriennale 2015-2017;
 4. Nota integrativa al bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2016-2017;
 5. Relazione del Presidente del C.d.A.;
 6. Relazione del Direttore al Bilancio di Previsione 2015 e Triennale 2015-2017;
 7. Piano degli investimenti annuali- Previsione Fabbisogno di cassa esercizio 2015;
 8. Piano degli investimenti annuali;
 9. Piano della formazione 2015;
 10. Piano programma 2013-2015, aggiornamento annualità 2015;
 11. Pianta organica e fabbisogno del personale;
 12. Relazione del Revisore unico;

2. **Di demandare** agli organi dell'Azienda Speciale "Terracina" l'applicazione e l'effettiva operatività del Piano di razionalizzazione delle partecipate approvato con decreto sindacale prot. 15768/int. del 31/03/2015;
3. **Di notificare** il presente atto agli organi dell'Azienda Speciale "Terracina";
4. **Di dichiarare**, per l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dando atto che essa verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Erminia OCELLO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Marco RAPONI



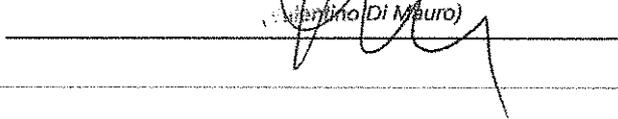
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Delegato alla Pubblicazione, che copia del presente ¹⁵ verbale ¹⁵ è stata inserita il ¹⁵ giorno 4 AGO 2015 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento.

Terracina,

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



LA SEGRETERIA GENERALE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31 LUG. 2015 :

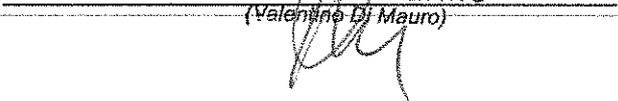
- perchè trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- perchè adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Terracina,

¹⁵ 5 AGO. 2015

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



**AZIENDA SPECIALE
TERRACINA**

**FASCICOLO
BILANCIO DI
PREVISIONE
2015 E
PLURIENNALE
2015-2017**

ESERCIZIO

2015



AZIENDA SPECIALE TERRACINA
Ente Strumentale del Comune di Terracina

**FASCICOLO
BILANCIO ECONOMICO DI
PREVISIONE ANNUALE
2015
E
PLURIENNALE
2015-2017**

Documenti inseriti nel fascicolo

1. Delibera del C.d.A. del 15.07.2015
2. Bilancio Economico di previsione annuale 2015
3. Bilancio di esercizio consuntivo 2014
4. Bilancio Economico di previsione pluriennale 2015-2017
5. Nota Integrativa al bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017
6. Relazione del Presidente del C.d.A.
7. Relazione del Direttore
8. Fabbisogno di cassa
9. Piano degli investimenti
10. Piano della formazione
11. Piano Programma
12. Pianta organica e Fabbisogno del personale
13. Relazione del Revisore Unico



AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA
04019 Terracina Via G. Leopardi, 73
Tel. 0773 707409 fax 0773 707408
e-mail info@aziendaspecialeterracina.it
P.I. 02521420592



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 11/2015 Data 15/06/2015	Approvazione: bilancio economico di Previsione annualità 2015 e allegati – Bilancio Pluriennale 2015-2017 aggiornamento piano programma 2015 e relativi allegati
--	---

L'anno duemilaquindici il giorno 15 del mese di Giugno alle ore 14,30 nella sala delle riunioni dell'Azienda Speciale, convocato nei modi e nelle forme previste dallo Statuto dell'Azienda all'art. 19, il Consiglio di Amministrazione si è riunito con la presenza dei signori:

Consiglieri	Presenti	Astenuti	Voto favorevole	Voto Contrario
Dr. Francesco Schininà- Presidente	X		X	
D.ssa Emanuela Zappone Consigliere	X		X	
D.ssa Tiziana Pasquariello Consigliere	X		X	
Totale	3		3	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Direttore D.ssa Carla Amici, che cura la redazione del processo di verbalizzazione.

E' assente giustificata il revisore dei Conti Rag. Chiara Maria Tosti

Assume la presidenza il dr. Francesco Schininà che, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati

- il D.lgs 267/2000 ed in particolare gli artt. 113 e 114 con riferimento all'Azienda Speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto n. 115-XIV del Consiglio Comunale di costituzione dell'Azienda Speciale “Terracina”
- la deliberazione n.1 del 19 Aprile 2010 con la quale il CDA ha adottato il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale;
- il nuovo contratto di servizio, adottato in data 10 dicembre 2013 dal Consiglio Comunale, per la disciplina dei rapporti giuridico-economici tra l'Azienda Speciale “Terracina” ed il Comune di Terracina per l'affidamento della gestione e coordinamento dei servizi sociali, dei servizi tecnologici e manutentivi del territorio;

Preso atto

- Che con deliberazione n. 05 del 25/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017 sulla base delle linee di indirizzo emanate dall'Amministrazione Comunale;
- che in data 09/05/2015 è stato sospeso il Consiglio Comunale del Comune di Terracina e nominato con Decreto n. 8876 del Prefetto di Latina il Commissario Prefettizio D.ssa Erminia Ocello;
- che il Consiglio di Amministrazione nominato con decreto sindacale prot. n. 4346/U del 28/01/2015 è venuto a scadenza con la fine della consiliatura comunale;
- che il Commissario Prefettizio con proprio decreto n. 28376/U dell'11.06.2015 ha disposto di nominare quali componenti del C.d.A. dell'Azienda i sigg. Francesco Schininà Presidente, Pasquariello Tiziana- Consigliere e Zappone Manuela- Consigliere , riassumendo i poteri di cui allo Statuto dell'Azienda;
- che il Commissario Prefettizio ha indicato al C.d.A. le linee di indirizzo per realizzare la maggiore razionalizzazione possibile della spesa senza tralasciare la qualità e la tutela dei soggetti più fragili, ponendo come tetto massimo per la contribuzione a carico del Comune di Terracina , la somma di € 1.380.000,00 al fine di garantire l'equilibrio del bilancio di previsione dell'Azienda per il 2015 e stesso importo da considerare il bilancio di previsione pluriennale 2016 e 2017.
- In base alle indicazioni pervenute dal Commissario Prefettizio si è reso necessario procedere ad una rettifica del bilancio di previsione già approvato , anche tenendo conto dell'ulteriore servizio attivato successivamente all' approvazione del bilancio, del parcheggio presso la Pro Infanzia sul viale Circe ;

Visto che

- nel Piano Programma sono illustrati gli indirizzi generali dell'Azienda Speciale, articolati in obiettivi mediante l'enunciazione di standard quantitativi e qualitativi di erogazione, scelte tariffarie, politiche occupazionali e di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale;
- nel Bilancio Annuale di previsione, sono definite le previsioni di natura economica per singolo esercizio, i trasferimenti finanziari dell'Ente Locale per la copertura dei costi di gestione e per il pareggio di bilancio ;
- Nel bilancio Pluriennale di previsione sono tradotte, in termini di programmazione le risorse economiche, per arco di tempo generalmente pari a quello fissato per i bilancio pluriennali della regione di riferimento per le politiche definite dal piano programma;
- Nel bilancio di Previsione sono illustrati i risultati della gestione previsionale di esercizio in termini economici che necessariamente deve essere in pareggio;

Visto

- a) la documentazione agli atti prodotta dal Direttore in ottemperanza alle direttive impartite e relativa al Bilancio Economico di Previsione annuale 2015 ed i suoi allegati;
- b) Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2015-2017
- c) La nota integrativa e la Relazione del Direttore generale sulla gestione e sui servizi erogati ;
- d) La relazione del Presidente del C.d.A. ed il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Visti

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- lo Statuto dell'Azienda ;
- il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge

- 1) di adottare ed approvare il Bilancio Economico di Previsione annuale 2015, la Nota Integrativa, la Relazione del Direttore Generale sui servizi , il Piano Programma aggiornamento 2015, ritenendo i documenti prodotti allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, confermando che la contribuzione a carico dell'Amministrazione Comunale per l'esercizio 2015 è pari ad € 1.380.000,00
- 2) di adottare ed approvare il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2015-2017, ritenendo i documenti prodotti allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, confermando che la contribuzione a carico dell'Amministrazione

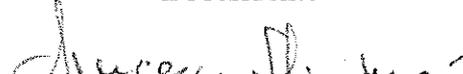
Comunale per l'esercizio 2015 è pari ad € 1.380.000,00 per l'esercizio 2016 è pari ad € 1.380.000,00 e per l'esercizio 2017 è pari ad € 1.380.000,00;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Finanziario per gli adempimenti e pareri di legge;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Straordinario per l'adozione degli atti conseguenti con i poteri del Consiglio Comunale ;
- 5) di trasmettere il presente documento e relativi allegati, dopo l'approvazione definitiva da parte del Commissario Prefettizio, al Direttore del M.P.S. – Agenzia di Terracina, quale Ente Tesoriere dell'Azienda;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni successivi consecutivi all'Albo Pretorio dell'Azienda, dichiarandone l'immediata esecutività;
- 7) di individuare quale Responsabile del procedimento , ai fini della corretta e puntuale esecuzione della pubblicità del documento alla Sig. ra Simona Guglietti, referente della Segreteria Amministrativa dell'azienda.

Il Direttore


Dott.ssa Carla Amici

Il Presidente


Dr. Francesco Schininà

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
1	a) Entrate da compartecipazione utenti	209.000,00	
	AREA MINORI		
	Settore "Asili Nido"	167.000,00	
	Rette di frequenza Asilo Fantaghiro	50.000,00	
	Rette di frequenza Asilo Mille Colori	55.000,00	
	Rette di frequenza Asilo G.Isabella	60.000,00	
	Ludoteca Comunale (Nuova istituzione)	2.000,00	
	AREA ANZIANI	5.000,00	
	Contribuzione utenti a costo orario ass.za domiciliare	5.000,00	
	AREA DISAGIO PSICHICO	16.000,00	
	Gruppo appartamento Domus Carminia	16.000,00	
	AREA DISABILI	21.000,00	
	Centro Diurno disabili intercomunale	21.000,00	
2	b) Entrate da contributi Regionali diretti	959.000,00	
	Settore Asili Nido	241.000,00	
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido Fantaghiro	67.000,00	
	Contributi Regione Lazio- Asilo Nido Mille Colori	87.000,00	
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido G. Isabella	87.000,00	
	Compartecipazione quota Regionale RSA	328.000,00	
	Contributi RSA	310.000,00	
	Contributi Strture residenziali	15.000,00	
	Contributi seniresidenziali	3.000,00	
	AREA MINORI IN CASE FAMIGLIA	226.000,00	
	Rette accoglienza minori	66.000,00	
	Legge 38 lettera a)	160.000,00	
	Settore Famiglia	64.000,00	
	Contributi contrasto alla povertà	64.000,00	
3	c) Entrate da contributo Regionale per Piano di Zona	664.500,00	
	Progetto "Domus Carminia"	100.000,00	
	Progetto sostegno per minori inseriti in strutture familiari"	113.000,00	
	Progetti distrettuali tematici	200.500,00	
	Progetto " Centro Diurno per Disabili"	180.000,00	
	Progetto " Segretariato professionale "	59.000,00	
	Progetto " Assistenza Domiciliare autogestita"L.162	12.000,00	
4	d) Entrate da contributi da Altri Enti	15.000,00	
	Progetto Immigrati-Emigrati su richiesta finanz.to Regionale	15.000,00	
5	e) ENTRATE DA SERVIZI AGGIUNTIVI TEMPORANEI	60.000,00	
	Parcheggio Pro Infanzia - Viale Circe	30.000,00	
	Cimiteri Comunali	30.000,00	
	TOTALE ENTRATE	1.807.500	
	f) Entrate da contributo Comunale a copertura dei costi	1.380.000	
	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-	
	3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
	4. Incrementi di immobiliz.ni per lavori interni	-	
	5. Altri ricavi e proventi		
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.187.500	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
FUNZIONI DELLA PREVISIONE			
1	CENTRO DI COSTO ASILI NIDO		
	Acquisti di merci	39.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Fantaghirò	8.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Millecolori	10.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido G. Isabella	10.000,00	
	Acquisto disinfettanti e detergenti	6.000,00	
	Spese per la piccola manutenzione	5.000,00	
	Spese per il personale	690.000,00	
	Retribuzioni del personale	690.000,00	
	Spese per servizi	5.000,00	
	Spese per assicurazioni	3.000,00	
	Spese per materiale didattico	2.000,00	
1	TOTALE CENTRO DI COSTO	734.000,00	
2	CENTRO DI COSTO - AREA DISABILI		
	CENTRO DIURNO DISABILI		
	Acquisti di merci	8.000,00	
	Acquisto derrate alimentari	8.000,00	
	Spese per il personale	220.000,00	
	Retribuzioni del personale	220.000,00	
	Spese per servizi	45.400,00	
	Canone di locazione immobile	36.000,00	
	Spese per energia elettrica	2.000,00	
	Spese per gas	2.000,00	
	Spese per assicurazioni	1.500,00	
	Spese per materiale laboratori attività	900,00	
	Spese per piccola manutenzione	3.000,00	
	TRASPORTO DISABILI	63.000,00	
	spese carburante	3.000,00	
	Spese per il personale	60.000,00	
	INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI E L.162/98	18.900,00	
	Pprogetto sperimentale	6.000,00	
	Legge 162/98 contributi	12.900,00	
2	TOTALE CENTRO DI COSTO	355.300,00	
3	CENTRO DI COSTO - MINORI		
	Case Famiglia - rette di permanenza	180.000,00	
	Casa Famiglia G. Antonelli	120.000,00	
	Centro Diurno minori	70.000,00	
	Ludoteca Baby Parking	30.000,00	
	Assistenza scolastica specialistica integrata	5.000,00	
	Carburante per trasporto alunni disabili	3.000,00	
	Spese per il personale	280.000,00	
	Retribuzioni assistenti scolastici specialisti	280.000,00	
3	TOTALE CENTRO DI COSTO	688.000,00	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
4	CENTRO DI COSTO - RESPONSABILITA' FAMILIARI		
	Sportello Famiglia Segretariato Sociale	40.000,00	
	Affido	30.000,00	
	Spese per il personale	50.000,00	
4	TOTALE CENTRO DI COSTO	120.000,00	
5	CENTRO DI COSTO - ANZIANI		
	Assistenza domiciliare anziani con voucher sociali	20.000,00	
	Assistenza domiciliare autogestita	12.900,00	
	Ricoveri in RSA	270.000,00	
	Ricoveri in case di riposo	57.000,00	
	Albo Assistenti domiciliari (Nuova Istituzione		
	Albo delle Badanti (Nuova istituzione)		
5	TOTALE CENTRO DI COSTO	359.900,00	
6	CENTRO DI COSTO - DISAGIO PSICO FISICO		
	Progetto Domus Carminia		
	Utenze gas- luce	3.000,00	
	spese per gestione autonomia ospiti derrate alimentari	8.000,00	
	spese materiali per pulizia ed igiene	1.000,00	
	Spese per il personale	70.000,00	
	Progetto Centro di Ascolto da dipendenze		
	Convenzione e recupero da dipendenze	45.000,00	
6	TOTALE CENTRO DI COSTO	127.000,00	
7	CENTRO DI COSTO - CONTRASTO ALLA POVERTA'		
	Assistenza per persone bisognose	25.000,00	
	Sostegno alle famiglie bisognose per spese funebri	15.000,00	
	Sostegno per incollocamento al lavoro	10.000,00	
7	TOTALE CENTRO DI COSTO	50.000,00	
8	CENTRO DI COSTO IMMIGRATI		
	Sportello di mediazione interculturale L. 10/2008	15.000,00	
8	TOTALE CENTRO DI COSTO	15.000,00	
	CENTRO DI COSTO - TECNOLOGICO MANUNTENTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI		
9	CENTRO DI COSTO MANUNTENTIVO		
	Acquisti di materiali specicifi per la mautenzione ordinaria	20.000,00	
	Acquisti di indumenti da lavoro e antinfortunistica	6.000,00	
	Acquisti materiale cimitero	3.000,00	
	Acquisti per manutenzione ordinaria cimitero	3.000,00	
	Acquisti attrezzatura e minuteria cimitero	2.000,00	
	Spese parcheggio Pro Infanzia	10.000,00	
	Cancelleria e stampati	2.000,00	
	Spese per il personale		
	Spese per il personale	330.000,00	
9	TOTALE CENTRO DI COSTO	370.000,00	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
1 0	CENTRO DI COSTO - SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI		
	Cancelleria, stampati	3.000,00	
	Software e assistenza tecnica	6.000,00	
	Consulenze specifiche, amministrative, tecniche, fiscali,	35.000,00	
	Spese legali	20.000,00	
	Indennità Consiglio di Amministrazione	5.000,00	
	Indennità Revisore dei Conti	6.000,00	
	Spese di manutenzione automezzi	4.000,00	
	Spese per pubblicità e stampati	2.000,00	
	Spese per carburante e assicurazioni mezzi	6.000,00	
	Spese per la sicurezza nei luoghi di lavoro	6.000,00	
	Spese per la formazione e incentivazione alla produttività	10.000,00	
	Oneri diversi di gestione per attività trasversali	12.000,00	
	Premio G. M. Isabella	2.000,00	
	Campagne di sensibilizzazione	2.500,00	
	Spese commissioni bancarie	3.000,00	
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	
1 0	TOTALE CENTRO DI COSTO	276.500,00	
	7. Per servizi		
	9. Per il personale		
	Il personale dei servizi sociali		
	Il personale dell'Azienda è distribuito all'interno dei vari centri di costo		
	10. Ammortamenti e svalutazioni	7.000,00	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000,00	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000,00	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11. Variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12. Accantonamenti per rischi	20.000,00	
	13. Altri accantonamenti		
	14. C		
	Tasse e oneri diversi	3.000,00	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (A)	3.131.700	
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.800,00	
	15. Proventi da partecipazione		
	a) in imprese controllate		
	b) in imprese collegate		
	c) in altre imprese		
	16. Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso		
	1. imprese controllate		
	2. imprese collegate		
	3. enti pubblici di riferimento		
	4. altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti da:		
	1. imprese controllate		
	2. imprese collegate		
	3. enti pubblici di riferimento		
	4. altri		
	17. Interessi passivi e altri oneri finanziari verso:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) enti pubblici di riferimento		
	d) altri		
	<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</i>		

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
	D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18.	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
19.	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
	<i>Totale delle rettifiche (18-19)</i>		
OPERI STRAORDINARI			
20.	Proventi straordinari:		
	a) plusvalenze da alienazioni		
	b) sopravvenienze attive/insussistenze passive		
	c) quota annua di contributi in conto capitale		
	d) altri		
21.	Oneri straordinari		
	a) minusvalenze da alienazione		
	b) sopravvenienze passive/insussistenze attive		
	c) altri		
	<i>Totale oneri e proventi straordinari (20-21)</i>		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	55.800,00	
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	Irap da attività	55.800,00	
23.	Risultato dell'esercizio		
	TOTALE A PAREGGIO		



*AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA*



**Nota integrativa al bilancio di Previsione 2015
e
al Bilancio Pluriennale 2015 -2016 -2017**

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Sulla base degli indirizzi per il bilancio 2015, definiti dal Commissario Prefettizio Comunale, l'Azienda ha approvato con la Delibera del C.d.A. n.11 del 15.06.2015 il bilancio di previsione 2015 e il Bilancio di Previsione Pluriennale 2015-2017 per trasmetterlo unitamente agli allegati all'Amministrazione Comunale affinché si provvedesse in sede di Bilancio di Previsione comunale 2015, a deliberare i necessari stanziamenti occorrenti per il raggiungimento del pareggio di bilancio obbligatorio per le aziende speciali, autorizzando conseguentemente le poste stanziare.

L'impegno di garantire servizi essenziali di qualità, in un ottica di sistema integrato, con l'attenzione prioritaria alla gestione ispirata a criteri di efficienza, economicità ed efficacia è rimasto inalterato anche in questa versione del Bilancio di Previsione 2015, razionalizzando la spesa sociale senza procedere a tagli lineari impossibili in un sistema di welfare che necessita invece di un maggiore sostegno e di una maggiore condivisione con tutte le agenzie sociali presenti sul territorio per creare quella necessaria rete di servizi integrata.

In questa ottica si è lavorato a formulare l'aggiornamento del Piano Programma 2015 e il Bilancio di Previsione 2015, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue ipotesi di costi e di ricavi, gli eventi gestionali programmati e rilevati sulla base della effettiva spesa sostenuta e non comprimibile, depurando la previsione già adottata dei servizi non attivi.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, quali contributi a copertura dei costi sociali, destinati alla gestione, in un contesto sempre più difficile per la finanza pubblica e in particolare per gli Enti Locali dissestati, quale lo stato in cui versa il

Comune di Terracina, sono stati definiti nell'importo risultante dalla spesa effettivamente sostenuta nel 2014 ed evidenziata nel bilancio consuntivo 2014 approvato .

Lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina da parte del Prefetto del Commissario Straordinario , ha reso necessario un nuovo approccio sistemico alla redazione del bilancio di Previsione, in virtù del fatto che il Commissario ha voluto sottolineare non solo l'importanza della spesa sociale ma la sua effettiva sostenibilità per le casse comunali. Quindi razionalizzazione della spesa, efficientamento dell'azione , ed attenzione particolare ai più deboli.

Si conferma nel bilancio di previsione 2015 l'obiettivo gestionale di un controllo rigoroso dei costi che, continuando a perfezionare la forma di gestione aziendale, permetta il raggiungimento di una sempre maggiore efficienza in termini economici, contestualmente ad una maggiore efficacia dei servizi, attivando anche azioni orientate allo sviluppo sostenibile.

Il bilancio dell'Azienda si conferma un bilancio a **valore umano**, dove il costo del personale rappresenta la voce più importante, perché i servizi che vengono erogati, sono basati essenzialmente sul rapporto operatore – utente, senza questo rapporto alcuni servizi non possono per legge essere erogati. Questo vale per il servizio di asilo nido dove il rapporto utenti – educatori è fissato dalla L.R. 59/80, così come il rapporto utenti ausiliari , come per il servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni disabili o degli utenti disabili del centro diurno e del domus carminia.

**DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE
ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2015**

I documenti di programmazione gestionale, economica e finanziaria previsti legislativamente sono di seguito descritti.

II PIANO PROGRAMMA

Costituisce anche la relazione previsionale e programmatica, è un documento redatto dal Direttore dell'Azienda, ad esso si allegano:

- 1) – il **BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2015** di cui la presente relazione è parte integrante.

Il Bilancio di Previsione è stato redatto in conformità allo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica.

Tale metodologia indispensabile ai fini di correlare immediatamente i risultati consuntivi e preconsuntivi alle previsioni economiche ipotizzate per l'anno 2015, ne permette la comparabilità, l'analisi dagli scostamenti rilevabili in corso d'anno e quindi consente di provvedere alle operazioni di verifica di equilibrio tra costi e ricavi e trasferimenti a cui il bilancio dell'Azienda è vincolato.

Il Bilancio economico di Previsione 2015, attraverso l'autonomia operativa ed organizzativa propria dell'Azienda, conferma gli obiettivi:

- a) di consolidamento, mantenimento e qualificazione dei servizi;
- b) di efficienza ed efficacia finalizzata al mantenimento del livello qualitativo raggiunto dai servizi;
- c) di rigoroso contenimento dei costi di gestione attraverso una continua e puntuale comparazione dei costi offerti sul mercato di riferimento per singola tipologia di servizio.

2) **BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015/2017** redatto tenendo conto del mantenimento dei servizi attivati, e di rispetto delle nuove linee programmate indicate dal Commissario Straordinario, oggetto di specifica delibera adottata.

Il servizio di manutenzione e tumulazione dei cimiteri comunali, affidato in via sperimentale all'Azienda nell'anno 2014 è cessato in data 15.04.2015 a seguito del completamento ed aggiudicazione della gara di appalto espletata dal Comune per tale servizio. Il servizio di gestione della sosta a pagamento nell'area parcheggio di Stella Polare è cessato nel mese di settembre 2014.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Azienda è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Terracina che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, ed i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Azienda da parte del

Comune di Terracina contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dalla data di costituzione l'Azienda è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Terracina destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Azienda stessa.

La formalizzazione di tale assegnazione, nonché le successive integrazioni o modifiche, trovano attuazione in specifici comodati d'uso, attestanti il conferimento funzionale all'Azienda, in cui sono indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili ed immobili assegnati.

Il dettaglio dell'inventario dei beni mobili distribuiti nelle varie strutture in cui si esplicano le attività dell'Azienda è contenuto e dettagliatamente indicato nel Piano Programma 2010, anno di costituzione dell'Azienda.

Tutte le acquisizioni aggiuntive acquisite nel corso degli anni dall'Azienda sono imputate correttamente nella voce Immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale.

BILANCIO ECONOMICO PREVISIONALE 2015
Criteri di valutazione e di valorizzazione delle principali classificazioni

Il conto economico nasce dall'analisi effettuata per ciascun servizio delle strutture esistenti, delle attrezzature e dei macchinari utilizzati, delle risorse umane operanti nei servizi stessi, delle forniture in essere o da attivare, con l'intento di salvaguardare la spesa cercando di realizzare economie di scala dove possibili, migliorando la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, sviluppando un piano degli investimenti nell'immediato 2015 e nel triennio 2015-2017.

Sul fronte delle risorse si è agito in modo graduale sulle entrate, prefigurando nell'esecuzione delle attività programmate l'autofinanziamento di molte iniziative.

Si sottopone alla vostra approvazione il bilancio economico di previsione per l'anno 2015 ed il pluriennale 2015-2017.

Detto bilancio è conforme ai principi di redazione stabiliti dagli artt. 2423, 2423 bis, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del Codice Civile, nonché a quanto disposto dal TUEL in materia di enti strumentali degli Enti Locali.

Tiene conto del principio generale che il bilancio di previsione non potrà chiudersi in deficit, e che dovrà considerare tra i ricavi i contributi a copertura dei costi sociali

spettanti all'Azienda da parte del Comune , oltre ai contributi derivanti dal Piano di Zona e dalla Regione Lazio in forma diretta .

Normativa di riferimento

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali attraverso il quale l'Azienda programma l'attività sulla base degli indirizzi ricevuti dall'Ente Locale , il quale a sua volta può essere in grado di valutare il rispetto o meno degli obiettivi assunti dall'Azienda stessa con gli strumenti di programmazione approvati .

Il bilancio di Previsione è relativo al Conto Economico ed evidenzia i costi che si programma di sostenere per raggiungere gli obiettivi prefissati e come questi costi trovano copertura tra le entrate proprie e tra quelle messe a disposizione dell'Ente quali contributo a copertura dei costi sociali.

Attività svolte

L'oggetto della attività è la gestione dei servizi riferiti ai bisogni della persona e della famiglia, specificamente indicati dallo Statuto dell'Azienda e dal contratto di Servizio sottoscritto con l'Amministrazione.

I servizi vengono raggruppati in macroaree come segue nel presente bilancio d'esercizio:

- Area Asili Nido
- Area Anziani
- Area Disabili
- Area Minori
- Area Responsabilità Familiari
- Area Disagio Psico-fisico
- Area contrasto alla Povertà
- Area Tecnologico-manutentivo
- Area servizi generali ed amministrativi

Rapporto con l'Ente Pubblico di riferimento

Il Comune di Terracina eroga contributi per garantire il pareggio di bilancio a copertura dei costi sociali di gestione per l'erogazione dei servizi sociali ,come risulta dal bilancio di Previsione .

Rispetto alla natura del contributo erogato dal Comune, è necessario precisare che la Corte di Giustizia (C.E. 22/1/2001 n.

C. 184/00 ha affermato che *“le sovvenzioni , i contributi, i premi ecc. rappresentati da cessioni di denaro sono operazioni escluse dal campo IVA se effettuate a fondo perduto , come nel caso del Comune che copre i costi sociali delle spese di gestione del suo ente strumentale, ovvero a titolo diverso da quello di corrispettivo per cessione di beni o di servizi”*.

Il contributo erogato dal Comune non ha natura di corrispettivo e come tale viene trattato ai sensi del DPR 633/72 ai fini IVA.

Con la sentenza n. 1842/2015, il Consiglio di Stato, sezione III, ha statuito che qualora un'azienda speciale, costituita per ragioni di carattere sociale, gestisca un servizio o un'attività senza raggiungere la copertura dei costi, e con un corrispondente un contributo finanziario da parte del Comune proprietario, l'azienda medesima deve qualificarsi come un «ente pubblico non economico».

Tale pronuncia sta dimostrando una portata sempre più rivoluzionaria, irrompendo in un panorama giurisprudenziale che ha da sempre considerato le aziende speciali come enti pubblici economici.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 sono quelli previsti dagli articoli 2423-2423 bis e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La struttura del bilancio risente delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario varata con il D. Lgs n. 6/2003.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono quelli previsti per l' Azienda Speciale e per gli Enti Pubblici

Economici oltre che dalle norme civilistiche e dai principi contabili .

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'aspetto del Bilancio di Previsione è riferito al Conto Economico che deve chiudere con il pareggio.

Immobilizzazioni

I beni in uso all'Azienda non figurano tra le immobilizzazioni in quanto ancora in carico all'Ente Comune ed avendone il solo uso gratuito l'azienda. Sono evidenziate le immobilizzazioni acquisite direttamente dall'Azienda per sopperire all'esigenze proprie dei servizi erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ai fini dell'IRAP si opta per il sistema di rilevazione contabile – art. 11 del D.Lgs. 446/97 adottando sistemi di rilevazione di contabilità economico analitica per centri di costo. Per ciascun servizio a rilevanza IVA viene redatto un conto economico in base al quale calcolare il valore della produzione netta ai fini IRAP. E' necessario classificare correttamente i proventi e gli oneri di esercizio . I componenti straordinari esclusi dalla base del calcolo dell'IRAP secondo i principi contabili “ non basta l'eccezionalità a livello temporale o l'anormalità a livello quantitativo dell'evento, ma è necessaria l'estraneità alla gestione ordinaria. Gli stessi contributi a fondo perduto erogati dal Comune proprio perché elargiti a ripiano dei costi sociali dei servizi generano variazioni in diminuzione ai fine della base imponibile IRAP.

Dati sull'occupazione

Il personale alle dirette dipendenze dell'Azienda , è quello previsto nella dotazione organica approvata con il Bilancio di Previsione 2014 nella seduta del Consiglio Comunale n.92 del 11.10.2014

Per gli operatori dell'assistenza specialistica, l'Azienda ha provveduto ad istituire un Albo degli operatori specialistici dopo aver effettuato la selezione pubblica specifica e da tale Albo vengono utilizzate in base alla graduatoria le professionalità necessarie in base alle richieste di intervento concordate con gli Istituti Scolastici e con gli operatori della ASL.

Per il centro Diurno Disabili si è applicato il criterio della selezione pubblica e dell'applicazione del contratto a termine e/o a progetto finalizzato all'attività del Centro Diurno Disabili.

Il Piano delle assunzioni , di seguito riportato, evidenzia il fabbisogno dell'organico per il funzionamento e l'attivazione dei servizi assegnati con il Piano Programma e con le linee di indirizzo da parte dell'Amministrazione

PIANO DELLE ASSUNZIONI

Approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 09.12.2013

Aggiornamento al 01.01.2015

PROFILI PROFESSIONALI	ASIO NIDO "G. ISABELLA"	ASIO NIDO "MILLE COLORI"	ASIO NIDO FANTAGHIRO'	SERVIZIO DI CUSTODIA E CURA PARCHI	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SEGNALETICA	SERVIZIO DI PULIZIA MONUMENTI E STRUTTURE	SERVIZIO DI MONTAGGIO E SONTAGGIO PALCHI	SERVIZI GENERALI	COPERTURA POSTO
EDUCATORI	10	10	03						Effettuata
Ausiliari	25h	25h	25h						
	05	05	03						Effettuata
	30h	30h	30h						
Manutentore				08 n. 4 a 36h n. 4 a 24h	05 36h	05 36	03 36		Effettuata
Collaboratore Amministrativo								03 36h	vacante
Informatico								01 24h	vacante
Coordinatore Servizi per la Famiglia								01 36h	vacante
Psicologo								01 24h	A prestazione
Direttore								Dirigente	Effettuata
TOTALE ASSUNZIONI	15	15	6	8	5	5	3	6	63

Conto Economico

**BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE
ANNO 2015**

Redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995

All. "A" – Conto Economico di Previsione 2015

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
1	a) Entrate da compartecipazione utenti	209.000,00	
	AREA MINORI		
	Settore "Asili Nido"	167.000,00	
	Rette di frequenza Asilo Fantaghiro	50.000,00	
	Rette di frequenza Asilo Mille Colori	55.000,00	
	Rette di frequenza Asilo G.Isabella	60.000,00	
	Ludoteca Comunale (Nuova istituzione)	2.000,00	
	AREA ANZIANI	5.000,00	
	Contribuzione utenti a costo orario ass.za domiciliare	5.000,00	
	AREA DISAGIO PSICHICO	16.000,00	
	Gruppo appartamento Domus Carminia	16.000,00	
	AREA DISABILI	21.000,00	
	Centro Diurno disabili intercomunale	21.000,00	
2	b) Entrate da contributi Regionali diretti	889.000,00	
	Settore Asili Nido	241.000,00	
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido Fantaghiro	67.000,00	
	Contributi Regione Lazio- Asilo Nido Mille Colori	87.000,00	
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido G. Isabella	87.000,00	
	Compartecipazione quota Regionale RSA	328.000,00	
	Contributi RSA	310.000,00	
	Contributi Strutture residenziali	15.000,00	
	Contributi seniresidenziali	3.000,00	
	AREA MINORI IN CASE FAMIGLIA	226.000,00	
	Rette accoglienza minori	66.000,00	
	Legge 38 lettera a)	160.000,00	
	Settore Famiglia	64.000,00	
	Contributi contrasto alla povertà	64.000,00	
3	c) Entrate da contributo Regionale per Piano di Zona	664.500,00	
	Progetto "Domus Carminia"	100.000,00	
	Progetto sostegno per minori inseriti in strutture familiari"	113.000,00	
	Progetti distrettuali tematici	200.500,00	
	Progetto " Centro Diurno per Disabili"	180.000,00	
	Progetto " Segretariato professionale "	59.000,00	
	Progetto " Assistenza Domiciliare autogestita"L.162	12.000,00	
4	d) Entrate da contributi da Altri Enti	15.000,00	
	Progetto Immigrati-Emigrati su richiesta finanz.to Regionale	15.000,00	
5	e) ENTRATE DA SERVIZI AGGIUNTIVI TEMPORANEI	60.000,00	
	Parcheggio Pro Infanzia - Viale Circe	30.000,00	
	Cimiteri Comunali	30.000,00	
	TOTALE ENTRATE	1.807.500	
	f) Entrate da contributo Comunale a copertura dei costi	1.380.000	
	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-	
	3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
	4. Incrementi di immobiliz.ni per lavori interni	-	
	5. Altri ricavi e proventi		
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.187.500	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
RICAVI DELLA PRODUZIONE			
1	CENTRO DI COSTO ASILI NIDO		
	Acquisti di merci	39.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Fantaghirò	8.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Millecolori	10.000,00	
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido G. Isabella	10.000,00	
	Acquisto disinfettanti e detergenti	6.000,00	
	Spese per la piccola manutenzione	5.000,00	
	Spese per il personale	690.000,00	
	Retribuzioni del personale	690.000,00	
	Spese per servizi	5.000,00	
	Spese per assicurazioni	3.000,00	
	Spese per materiale didattico	2.000,00	
1	TOTALE CENTRO DI COSTO	730.000,00	
2	CENTRO DI COSTO - AREA DISABILI		
	CENTRO DIURNO DISABILI		
	Acquisti di merci	8.000,00	
	Acquisto derrate alimentari	8.000,00	
	Spese per il personale	220.000,00	
	Retribuzioni del personale	220.000,00	
	Spese per servizi	45.400,00	
	Canone di locazione immobile	36.000,00	
	Spese per energia elettrica	2.000,00	
	Spese per gas	2.000,00	
	Spese per assicurazioni	1.500,00	
	Spese per materiale laboratori attività	900,00	
	Spese per piccola manutenzione	3.000,00	
	TRASPORTO DISABILI	63.000,00	
	spese carburante	3.000,00	
	Spese per il personale	60.000,00	
	INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI E L.162/98	18.900,00	
	Progetto sperimentale	6.000,00	
	Legge 162/98 contributi	12.900,00	
2	TOTALE CENTRO DI COSTO	355.000,00	
3	CENTRO DI COSTO - MINORI		
	Casa Famiglia - rette di permanenza	180.000,00	
	Casa Famiglia G. Antonelli	120.000,00	
	Centro Diurno minori	70.000,00	
	Ludoteca Baby Parking	30.000,00	
	Assistenza scolastica specialistica integrata	5.000,00	
	Carburante per trasporto alunni disabili	3.000,00	
	Spese per il personale	280.000,00	
	Retribuzioni assistenti scolastici specialisti	280.000,00	
3	TOTALE CENTRO DI COSTO	688.000,00	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
4	CENTRO DI COSTO - RESPONSABILITA' FAMILIARI		
	Sportello Famiglia Segretariato Sociale	40.000,00	
	Affido	30.000,00	
	Spese per il personale	50.000,00	
4	TOTALE CENTRO DI COSTO	120.000,00	
5	CENTRO DI COSTO - ANZIANI		
	Assistenza domiciliare anziani con voucher sociali	20.000,00	
	Assistenza domiciliare autogestita	12.900,00	
	Ricoveri in RSA	270.000,00	
	Ricoveri in case di riposo	57.000,00	
	Albo Assistenti domiciliari (Nuova Istituzione		
	Albo delle Badanti (Nuova istituzione)		
5	TOTALE CENTRO DI COSTO	359.900,00	
6	CENTRO DI COSTO - DISAGIO PSICO FISICO		
	Progetto Domus Carminia		
	Utenze gas- luce	3.000,00	
	spese per gestione autonomia ospiti derrate alimentari	8.000,00	
	spese materiali per pulizia ed igiene	1.000,00	
	Spese per il personale	70.000,00	
	Progetto Centro di Ascolto da dipendenze		
	Convenzione e recupero da dipendenze	45.000,00	
6	TOTALE CENTRO DI COSTO	127.000,00	
7	CENTRO DI COSTO - CONTRASTO ALLA POVERTA'		
	Assistenza per persone bisognose	25.000,00	
	Sostegno alle famiglie bisognose per spese funebri	15.000,00	
	Sostegno per incollocamento al lavoro	10.000,00	
7	TOTALE CENTRO DI COSTO	50.000,00	
8	CENTRO DI COSTO IMMIGRATI		
	Sportello di mediazione interculturale L. 10/2008	15.000,00	
8	TOTALE CENTRO DI COSTO	15.000,00	
	CENTRO DI COSTO - TECNOLOGICO MANUNTENTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI		
9	CENTRO DI COSTO MANUNTENTIVO		
	Acquisti di materiali specifici per la manutenzione ordinaria	20.000,00	
	Acquisti di indumenti da lavoro e antinfortunistica	6.000,00	
	Acquisti materiale cimitero	3.000,00	
	Acquisti per manutenzione ordinaria cimitero	3.000,00	
	Acquisti attrezzatura e minuteria cimitero	2.000,00	
	Spese parcheggio Pro Infanzia	10.000,00	
	Cancelleria e stampati	2.000,00	
	Spese per il personale		
	Spese per il personale	330.000,00	
9	TOTALE CENTRO DI COSTO	376.000,00	

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015			
		2015	
1 0	CENTRO DI COSTO - SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI		
	Cancelleria, stampati	3.000,00	
	Software e assistenza tecnica	6.000,00	
	Consulenze specifiche, amministrative, tecniche, fiscali,	35.000,00	
	Spese legali	20.000,00	
	Indennità Consiglio di Amministrazione	5.000,00	
	Indennità Revisore dei Conti	6.000,00	
	Spese di manutenzione automezzi	4.000,00	
	Spese per pubblicità e stampati	2.000,00	
	Spese per carburante e assicurazioni mezzi	6.000,00	
	Spese per la sicurezza nei luoghi di lavoro	6.000,00	
	Spese per la formazione e incentivazione alla produttività	10.000,00	
	Oneri diversi di gestione per attività trasversali	12.000,00	
	Premio G. M. Isabella	2.000,00	
	Campagne di sensibilizzazione	2.500,00	
	Spese commissioni bancarie	3.000,00	
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	
1 0	TOTALE CENTRO DI COSTO	265.000,00	
	7. Per servizi		
	9. Per il personale		
	Il personale dei servizi sociali		
	Il personale dell'Azienda è distribuito all'interno dei vari centri di costo		
	10. Ammortamenti e svalutazioni	7.000,00	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000,00	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000,00	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11. Variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12. Accantonamenti per rischi	20.000,00	
	13. Altri accantonamenti		
	14. C		
	Tasse e oneri diversi	3.000,00	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (A)	5.151.700	
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.800,00	
	15. Proventi da partecipazione		
	a) in imprese controllate		
	b) in imprese collegate		
	c) in altre imprese		
	16. Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso		
	1. imprese controllate		
	2. imprese collegate		
	3. enti pubblici di riferimento		
	4. altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti da:		
	1. imprese controllate		
	2. imprese collegate		
	3. enti pubblici di riferimento		
	4. altri		
	17. Interessi passivi e altri oneri finanziari verso:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) enti pubblici di riferimento		
	d) altri		
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015		2015		
	D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18.	Rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) altre			
19.	Svalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) altre			
	<i>Totale delle rettifiche (18-19)</i>			
OPERI STRAORDINARI				
20.	Proventi straordinari:			
	a) plusvalenze da alienazioni			
	b) sopravvenienze attive/insussistenze passive			
	c) quota annua di contributi in conto capitale			
	d) altri			
21.	Oneri straordinari			
	a) minusvalenze da alienazione			
	b) sopravvenienze passive/insussistenze attive			
	c) altri			
	<i>Totale oneri e proventi straordinari (20-21)</i>			
	<i>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)</i>	55.800,00		
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio			
	Irap da attività	55.800,00		
23.	Risultato dell'esercizio	-		
	TOTALE A PAREGGIO			

BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PLURIENNALE

ANNO 2015-2016-2017

Redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995

All. "B" – Conto Economico di Previsione 2015 -2016-2017

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015				
		2015	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
1	a) Entrate da compartecipazione utenti	209.000,00	226.000,00	226.000,00
	AREA MINORI			
	Settore "Asili Nido"	167.000,00	183.000,00	183.000,00
	Rette di frequenza Asilo Fantaghiro	50.000,00	55.000,00	55.000,00
	Rette di frequenza Asilo Mille Colori	55.000,00	60.000,00	60.000,00
	Rette di frequenza Asilo G.Isabella	60.000,00	65.000,00	65.000,00
	Ludoteca Comunale (Nuova istituzione)	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	AREA ANZIANI	5.000,00	6.000,00	6.000,00
	Contribuzione utenti a costo orario ass.za domiciliare	5.000,00	6.000,00	6.000,00
	AREA DISAGIO PSICHICO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	Gruppo appartamento Domus Carminia	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	AREA DISABILI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Centro Diurno disabili intercomunale	21.000,00	21.000,00	21.000,00
2	b) Entrate da contributi Regionali diretti	859.000,00	859.000,00	859.000,00
	Settore Asili Nido	241.000,00	241.000,00	241.000,00
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido Fantaghiro	67.000,00	67.000,00	67.000,00
	Contributi Regione Lazio- Asilo Nido Mille Colori	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	Contributi Regione Lazio - Asilo Nido G. Isabella	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	Compartecipazione quota Regionale RSA	328.000,00	328.000,00	328.000,00
	Contributi RSA	310.000,00	310.000,00	310.000,00
	Contributi Strutture residenziali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Contributi senioresidenziali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	AREA MINORI IN CASE FAMIGLIA	226.000,00	226.000,00	226.000,00
	Rette accoglienza minori	66.000,00	66.000,00	66.000,00
	Legge 38 lettera a)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	Settore Famiglia	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	Contributi contrasto alla povertà	64.000,00	64.000,00	64.000,00
3	c) Entrate da contributo Regionale per Piano di Zona	664.500,00	664.500,00	664.500,00
	Progetto "Domus Carminia"	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Progetto sostegno per minori inseriti in strutture familiari"	113.000,00	113.000,00	113.000,00
	Progetti distrettuali tematici	200.500,00	200.500,00	200.500,00
	Progetto " Centro Diurno per Disabili"	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	Progetto " Segretariato professionale "	59.000,00	59.000,00	59.000,00
	Progetto " Assistenza Domiciliare autogestita"L.162	12.000,00	12.000,00	12.000,00
4	d) Entrate da contributi da Altri Enti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Progetto Immigrati-Emigrati su richiesta finanz.to Regionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
5	e) ENTRATE DA SERVIZI AGGIUNTIVI TEMPORANEI	60.000,00	30.000,00	30.000,00
	Parcheeggio Pro Infanzia - Viale Circe	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Cimiteri Comunali	30.000,00	-	-
	TOTALE ENTRATE	1.807.500	1.794.500	1.794.500
6	f) Entrate da contributo Comunale a copertura dei costi	1.380.000	1.380.000	1.380.000
	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-		
	3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		
	4. Incrementi di immobiliz.ni per lavori interni	-		
	5. Altri ricavi e proventi			
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.187.500	3.174.500	3.174.500

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015				
		2015	2016	2017
IL COSTO DELLA PRODUZIONE				
1	CENTRO DI COSTO ASILI NIDO			
	Acquisti di merci	39.000,00	35.000,00	35.000,00
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Fantaghirò	8.000,00	7.000,00	7.000,00
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido Millecolori	10.000,00	9.500,00	9.500,00
	Acquisto derrate alimentari Asilo Nido G. Isabella	10.000,00	9.500,00	9.500,00
	Acquisto disinfettanti e detergenti	6.000,00	4.500,00	4.500,00
	Spese per la piccola manutenzione	5.000,00	4.500,00	4.500,00
	Spese per il personale	690.000,00	690.000,00	690.000,00
	Retribuzioni del personale	690.000,00	690.000,00	690.000,00
	Spese per servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spese per assicurazioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spese per materiale didattico	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	TOTALE CENTRO DI COSTO	734.000,00	730.000,00	730.000,00
2	CENTRO DI COSTO - AREA DISABILI			
	CENTRO DIURNO DISABILI			
	Acquisti di merci	8.000,00	7.000,00	7.000,00
	Acquisto derrate alimentari	8.000,00	7.000,00	7.000,00
	Spese per il personale	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	Retribuzioni del personale	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	Spese per servizi	45.400,00	46.000,00	46.000,00
	Canone di locazione immobile	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	Spese per energia elettrica	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spese per gas	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spese per assicurazioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spese per materiale laboratori attività	900,00	1.500,00	1.500,00
	Spese per piccola manutenzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TRASPORTO DISABILI	63.000,00	63.000,00	63.000,00
	spese carburante	3.000,00	3.500,00	3.500,00
	Spese per il personale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI E L.162/98	18.900,00	18.900,00	18.900,00
	Pprogetto sperimentale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Legge 162/98 contributi	12.900,00	12.900,00	12.900,00
2	TOTALE CENTRO DI COSTO	458.000,00	454.900,00	454.900,00
3	CENTRO DI COSTO - MINORI			
	Case Famiglia - rette di permanenza	180.000,00	150.000,00	150.000,00
	Casa Famiglia G. Antonelli	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Centro Diurno minori	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Ludoteca Baby Parking	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Assistenza scolastica specialistica integrata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Carburante per trasporto alunni disabili	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spese per il personale	280.000,00	280.000,00	280.000,00
	Retribuzioni assistenti scolastici specialisti	280.000,00	280.000,00	280.000,00
3	TOTALE CENTRO DI COSTO	688.000,00	688.000,00	688.000,00

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015				
		2015	2016	2017
4	CENTRO DI COSTO - RESPONSABILITA' FAMILIARI			
	Sportello Famiglia Segretariato Sociale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Affido	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spese per il personale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	TOTALE CENTRO DI COSTO	120.000,00	120.000,00	120.000,00
5	CENTRO DI COSTO - ANZIANI			
	Assistenza domiciliare anziani con voucher sociali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Assistenza domiciliare autogestita	12.900,00	12.900,00	12.900,00
	Ricoveri in RSA	270.000,00	270.000,00	270.000,00
	Ricoveri in case di riposo	57.000,00	57.000,00	57.000,00
	Albo Assistenti domiciliari (Nuova Istituzione			
	Albo delle Badanti (Nuova istituzione)			
5	TOTALE CENTRO DI COSTO	359.900,00	359.900,00	359.900,00
6	CENTRO DI COSTO - DISAGIO PSICO FISICO			
	Progetto Domus Carminia			
	Utenze gas- luce	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	spese per gestione autonomia ospiti derrate alimentari	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	spese materiali per pulizia ed igiene	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spese per il personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Progetto Centro di Ascolto da dipendenze			
	Convenzione e recupero da dipendenze	45.000,00	45.000,00	45.000,00
6	TOTALE CENTRO DI COSTO	127.000,00	127.000,00	127.000,00
7	CENTRO DI COSTO - CONTRASTO ALLA POVERTA'			
	Assistenza per persone bisognose	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Sostegno alle famiglie bisognose per spese funebri	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Sostegno per incollocamento al lavoro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	TOTALE CENTRO DI COSTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
8	CENTRO DI COSTO IMMIGRATI			
	Sportello di mediazione interculturale L. 10/2008	15.000,00	15.000,00	15.000,00
8	TOTALE CENTRO DI COSTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	CENTRO DI COSTO - TECNOLOGICO MANUNTENTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI			
9	CENTRO DI COSTO MANUNTENTIVO			
	Acquisti di materiali specifici per la manutenzione ordinaria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Acquisti di indumenti da lavoro e antinfortunistica	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Acquisti materiale cimitero	3.000,00	-	-
	Acquisti per manutenzione ordinaria cimitero	3.000,00	-	-
	Acquisti attrezzatura e minuteria cimitero	2.000,00	-	-
	Spese parcheggio Pro Infanzia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Cancelleria e stampati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spese per il personale			
	Spese per il personale	330.000,00	300.000,00	300.000,00
9	TOTALE CENTRO DI COSTO	376.000,00	338.000,00	338.000,00

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015				
		2015	2016	2017
1 0	CENTRO DI COSTO - SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI			
	Cancelleria, stampati	3.000,00	2.000,00	2.000,00
	Software e assistenza tecnica	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	Consulenze specifiche, amministrative, tecniche, fiscali,	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Spese legali	20.000,00	16.000,00	16.000,00
	Indennità Consiglio di Amministrazione	5.000,00	4.750,00	4.750,00
	Indennità Revisore dei Conti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spese di manutenzione automezzi	4.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spese per pubblicità e stampati	2.000,00	1.500,00	1.500,00
	Spese per carburante e assicurazioni mezzi	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spese per la sicurezza nei luoghi di lavoro	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spese per la formazione e incentivazione alla produttività	10.000,00	3.000,00	3.000,00
	Oneri diversi di gestione per attività trasversali	12.000,00	2.000,00	2.000,00
	Premio G. M. Isabella	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Campagne di sensibilizzazione	2.500,00	1.000,00	1.000,00
	Spese commissioni bancarie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	154.000,00	154.000,00
	Spese per il personale amministrativo e dirigenziale	154.000,00	154.000,00	154.000,00
1 0	TOTALE CENTRI DI COSTO	376.500,00	379.750,00	379.250,00
7.	Per servizi			
9.	Per il personale			
	Il personale dei servizi sociali			
	Il personale dell'Azienda è distribuito all'interno dei vari centri di costo			
10.	Ammortamenti e svalutazioni	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11.	Variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12.	Accantonamenti per rischi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
13.	Altri accantonamenti			-
14.	C			
	Tasse e oneri diversi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (A)	3.131.700	3.092.050	3.092.050
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.800,00	82.450,00	82.450,00
15.	Proventi da partecipazione			
	a) in imprese controllate			
	b) in imprese collegate			
	c) in altre imprese			
16.	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso			
	1. imprese controllate			
	2. imprese collegate			
	3. enti pubblici di riferimento			
	4. altri			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti da:			
	1. imprese controllate			
	2. imprese collegate			
	3. enti pubblici di riferimento			
	4. altri			
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari verso:			
	a) imprese controllate			
	b) imprese collegate			
	c) enti pubblici di riferimento			
	d) altri			
	<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</i>			

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015				
		2015	2016	2017
	D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
	18. Rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) altre			
	19. Svalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) altre			
	<i>Totale delle rettifiche (18-19)</i>		-	
	ONERI STRAORDINARI			
	20. Proventi straordinari:			
	a) plusvalenze da alienazioni			
	b) sopravvenienze attive/insussistenze passive			
	c) quota annua di contributi in conto capitale			
	d) altri			
	21. Oneri straordinari			
	a) minusvalenze da alienazione			
	b) sopravvenienze passive/insussistenze attive			
	c) altri			
	<i>Totale oneri e proventi straordinari (20-21)</i>			
	Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	55.800,00	82.450,00	82.450,00
	22. Imposte sul reddito dell'esercizio		-	
	Irap da attività	55.800,00	82.450,00	82.450,00
	23. Risultato dell'esercizio	-		
	TOTALE A PAREGGIO			

Bilancio Economico di Previsione 2015

Per la dettagliata descrizione delle tipologie di ricavi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto esposto nella relazione di gestione 2014 con riferimento alle singole aree di attività, oltre che alla Relazione del Direttore che accompagna il Bilancio di Previsione 2015

Costi per il personale

Gli oneri relativi al personale (costituiti dai compensi di retribuzione lorda, dagli oneri accessori e dai contributi previdenziali e assistenziali oltre che alle quote di TFR) previsti per il 2015 tengono conto ancora dell'applicazione del CCNL Enti Locali.

L'Azienda ha necessità, evidenziata alle organizzazioni sindacali in diverse riunioni effettuate, di concludere il periodo transitorio di applicazione contrattuale del CCNL Enti Locali, in quanto non risponde alle caratteristiche di un ente pubblico Economico, con contratto di diritto privato e non pubblico. Inoltre in sede di avvio dell'Azienda nel mese di Aprile 2010, in accordo con l'organizzazione sindacale, si approvò la proposta di accordo transitorio in quanto non tutti gli istituti contrattuali potevano trovare applicazione nell'azienda speciale. In particolare si stabilì che il CCNL Enti Locali veniva applicato per la retribuzione salariale ad eccezione dei salari accessori e del fondo di produttività che non poteva trovare applicazione.

Oggi più che mai è necessario procedere alla modifica contrattuale con l'applicazione del contratto proposto dall'Azienda ANISEI , salvaguardando ai dipendenti i livelli retributivi individuali propri della mansione esercitata.

Inoltre sono compresi in questa voce di costo le assunzioni a tempo determinato per l'assistenza specialistica agli alunni disabili nelle scuole e le assunzioni a tempo determinato per il Centro Diurno Disabili e per il gruppo appartamento Domus Carminia .

VALORI DELLA PRODUZIONE

RICAVI

Sono stimati in base al presumibile valore di realizzo.

La valorizzazione dei ricavi relativi a rette in fase previsionale è avvenuta in considerazione dei seguenti aspetti:

- gli indirizzi provenienti dal Comune di Terracina per l'anno 2015;
- il fatturato realizzato e consolidato nel corso dell'anno 2014;

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono:

- Regione Lazio per il Piano di Zona
- Regione Lazio in maniera diretta
- Dalla Provincia di Latina per progetti specifici
- Dal Comune di Terracina

Il contributo Comunale è relativo al trasferimento delle somme a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi affidati all'Azienda e nel rispetto del Contratto di Servizio sottoscritto. L'ammontare necessario per consentire la realizzazione del pareggio di bilancio è pari ad **€ 1.380.000,00 per l'esercizio 2015** € 1.380.000,00 per l'esercizio 2016 e €1.380.000,00 per l'esercizio 2017

COSTI DELLA PRODUZIONE

La valorizzazione dei costi previsti per il 2015 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione sugli oneri per la gestione nell'ottica di un costante contenimento, tramite monitoraggio realizzabile anche mediante la gestione integrata dei servizi generali (fornitura di prodotti alimentari, materiale per le pulizie, materiali per le attività dei laboratori) afferenti ad un unico centro di acquisti, che permette di prevedere ipotesi di costo più calibrate sulle effettive necessità, abbattendo completamente gli sprechi e comparando i costi presenti sul mercato per tipologia di prodotti.

Il Centro Unico di Acquisti, creato specificatamente all'interno della gestione ha

consentito di ottenere importanti risparmi sulla gestione delle derrate alimentari per gli asili nido che si attestano sulla base di quanto speso nell'esercizio 2013 compreso la spesa per i materiali delle pulizie.

Godimento di beni di terzi

L'azienda ha in essere:

- a) il contratto di locazione per il Centro Diurno Disabili con l'istituto Gregorio Antonelli , per un importo mensile di canone di € 2.500,00 .

I locali del Gregorio Antonelli in locazione , hanno consentito, con i necessari adattamenti strutturali, di trasferire gli utenti del Domus Carminia nella struttura con un risparmio per l'Azienda di € 14.400,00 annue oltre alle spese per i consumi energetici e utenze idriche..

Infatti il contratto di locazione per il gruppo appartamento di Via G. Leopardi è cessato dal mese di settembre 2014.

Imposte di esercizio

L'Azienda è soggetta alla sola imposta Regionale sulle attività produttive IRAP che viene calcolata optando per il metodo del valore della produzione e non per il metodo retributivo.

Pertanto il valore indicato nel Bilancio preventivo tiene conto di tale metodologia di calcolo.

Variazione delle rimanenze

Per la scarsa significatività assunta il valore delle rimanenze si ritiene opportunamente compreso nelle voci di costo che le generano e già previste nello schema di bilancio di previsione.

Ammortamenti

Non essendo stabilito nell'atto costitutivo , né nel contratto di servizio, che il Comune di Terracina provveda al trasferimento di una quota annuale pari al valore degli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili assegnati all'Azienda, si ritiene, nelle more dell'adattabilità alla natura ed esigenze dell'Azienda, prevista dallo stesso decreto contenente lo schema di bilancio del 26 aprile 1995, di non iscrivere nello schema di conto economico previsionale il valore degli ammortamenti relativi ai beni

di utilità pluriennale assegnati (immobili e mobili); ciò anche in relazione alle finalità intrinseche proprie del bilancio economico di previsione.

Le quote indicate sono la rata annuale delle attrezzature specifiche acquisite ed iscritte tra i cespiti ammortizzabili dell'azienda.

Piano di razionalizzazione delle partecipate

In riferimento alla razionalizzazione delle società partecipate L.190/2014 , come già comunicato con nota 2340/2015 del 05.05.2015, la norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece faceva riferimento la legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli¹e pertanto a rigore tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione e si ritiene che neppure la “*vis expansiva*” di alcune Corti dei Conti possono ritenere, in sede interpretativa, che esse siano ricomprese.

Il decreto sindacale prot. n. 15768/int. del 31.03.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione che relativamente alla riduzione dei costi per l'Azienda prevede :

- a) riduzione dei Costi del Consiglio di Amministrazione
 - il centro di costo dovrà essere ridotto del 5% a partire dal 2016
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo
 - il centro di costo dovrà essere ridotto del 10% a partire dal prossimo rinnovo di incarico del Revisore Unico
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi totali di erogazione dei servizi
 - dovrà essere ridotta in ottemperanza alle disposizioni di legge primaria in materia
- d) riduzione dei costi generali e servizi generali amministrativi
 - il centro di costo dovrà essere ridotto del 5% nel 2015 e di almeno il 30% a partire dal 2016
- e) riduzione della contribuzione a carico del bilancio annuale e pluriennale d'esercizio del comune di Terracina a copertura dei costi sociali a pareggio di bilancio
 - esercizio 2015 € 1.380.000,00 la contribuzione a carico dell'Ente per la copertura dei costi e per raggiungere il pareggio di bilancio non potrà essere superiore per il 2016 e per il 2017 a quella stabilita nel 2015.

Nel merito delle disposizioni inserite nel decreto sindacale si fa presente:

- a) che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda a seguito del disposto dell'art. 6 del D.L.78/2010, è organo collegiale con cariche onorifiche. I componenti hanno diritto esclusivamente al gettone di presenza di € 30,00 per ciascuna seduta di consiglio, e tale disposizione è già in vigore dal 2013;
- b) il Revisore Unico dell'Azienda percepisce un compenso annuo per il triennio 2014-2015-2015 di € 6.000,00 ridotto già del 40% rispetto al triennio precedente;
- c) la riduzione del costo del personale non può essere preventivata in termini percentuali in quanto il personale viene stabilito in sede di approvazione del piano programma e di fabbisogno triennale , approvato dal Consiglio Comunale . A questo si deve aggiungere che per alcuni servizi , quali gli asilo nido, il centro diurno disabili , l'assistenza scolastica ai disabili nelle scuole, il rapporto utente operatore è disciplinato in maniera inequivocabile dalla normativa speciale in materia , così come il rapporto con gli utenti disabili nelle scuole, direttamente proporzionato alla presenza e frequenza degli alunni che necessitano di assistenza specialistica obbligatoria e certificata.
- d) Per la riduzione dei costi generali , l'Azienda da sempre è ispirata ai principi di economicità ed efficienza e le spese generali che si sostengono attengono al funzionamento dei servizi erogati. L'Azienda non sostiene spese di rappresentanza, non concede contributi, non effettua sponsorizzazioni, non riconosce missioni ai propri dipendenti e per la formazione si è sempre attivata nell'utilizzazione di corsi gratuiti.
- e) Per la riduzione della contribuzione da parte del Comune a copertura dei costi sociali e per il raggiungimento del pareggio di bilancio, si è sempre attenuta agli indirizzi emanati dall'Amministrazione , ed ora a quelli formulati dal Commissario Prefettizio che individuano nella somma di € 1.380.000,00 la contribuzione sostenibile ed erogabile da parte dell'Amministrazione per il triennio 2015-2017

Altre informazioni

Il Compenso degli amministratori rispetta quanto previsto dalle norme in materia di Azienda Speciale ed al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda non viene corrisposta alcuna indennità essendo le cariche onorifiche, viene riconosciuto il gettone di presenza per ogni riunione del cda in cui si attesta la presenza , gettone fissato nell'importo di €

30,00

In relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, nel parere n.11 del 10/01/2013 la Corte dei Conti Sezione Lombardia, considerata la finalità che il legislatore si prefigge, vale a dire di contenere la spesa inerente incarichi pubblici in organismi strumentali agli enti locali, **la previsione contenuta nel comma 2, preclude di erogare qualsiasi compenso in favore degli amministratori degli enti che ricevono contributi pubblici . In ordine al concetto di dipendenza finanziaria**, la Sezione si era già ampiamente pronunciata precisando che a nulla rileva che la dipendenza finanziaria si manifesti sotto forma di contribuzione, oppure sia connessa con le tariffe stabilite da apposito contratto di servizio per le prestazioni erogate in favore dell'ente locale o, ancora, sia stabilita nello statuto sotto forma di obbligo giuridico di ripianare i costi sociali dell'attività di gestione. In linea con quanto espresso nelle delibere richiamate, la Sezione ritiene, infatti, che la locuzione di enti che "comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche" vada intesa, in aderenza alla ratio di razionalizzazione degli organismi intermedi fra ente locale e cittadino ed alla sottesa esigenza di riduzione dei costi degli apparati amministrativi (obiettivo di fondo del d.l. n. 78/2010 e, in particolare, dell'art. 6), in senso più ampio, quale attribuzione da parte dell'ente pubblico di qualsiasi utilità suscettibile di valutazione economica.

Il Bilancio di Previsione è stato redatto secondo i principi di

- **UNITA'**: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese;
- **ANNUALITA'**: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame 2015;
- **UNIVERSALITA'**: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- **INTEGRITA'**: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- **VERIDICITA' e ATTENDIBILITA'**: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- **PUBBLICITA'**: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini e agli organi di partecipazione e di controllo la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- **PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO**: viene rispettato il pareggio di bilancio

Terracina, 15 Giugno 2015

F.to Il Direttore
D.ssa Carla Amici

Il Consiglio di Amministrazione nominato con decreto del Commissario Prefettizio n. 28376/U dell'11.06.2015 , riassumendo i poteri di cui allo Statuto Aziendale, considerando che:

- a) il Bilancio di Previsione 2015 è stato approvato in data 25/03/2015 con delibera n. 05 nel rispetto delle linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione Comunale ed in particolare dall'Assessore alle Politiche Sociali;
- b) a seguito della nomina del Commissario Prefettizio per lo scioglimento del Consiglio Comunale, il Commissario ha tenuto ad indicare al Consiglio di Amministrazione le nuove linee di indirizzo per la redazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 nel rispetto del principio di massima attenzione alla razionalizzazione della spesa e di equilibrio del bilancio attraverso la contribuzione del Comune per i costi sociali nella misura massima possibile e sostenibile per il bilancio dell'Ente di cui l'Azienda è strumento gestionale, di € 1.380.000,00.
- c) Il contributo a copertura dei costi sociali per il conseguimento e mantenimento del pareggio di bilancio , dovrà mantenersi anche per gli anni 2016 e 2017

ha provveduto , con il contributo del Direttore Generale a dare attuazione agli indirizzi del Commissario riducendo la contribuzione a carico del Comune ad € 1.380.000,00 , riduzione possibile anche grazie alla nuova iniziativa messa in campo successivamente all'approvazione del primo bilancio di previsione, della gestione del parcheggio della Pro Infanzia su viale Circe. L'Azienda programma la sua attività per il 2015 sulla base non solo degli indirizzi emanati dal Commissario Prefettizio, ma anche in base alle risultanze del consuntivo 2014.

Il Consiglio di amministrazione sulla base di tali risultanze contabile del 2014, intende programmare il consolidamento dei servizi sociali erogati, cercando nello stesso tempo di aumentare il livello di qualità erogata degli stessi avviando il sistema di customer satisfaction sulla qualità percepita da parte degli utenti .

Il Consiglio di Amministrazione appena insediatosi ha voluto conoscere e visitare i loghi in cui l'Azienda opera finalizzando gli interventi ad una costruzione partecipata con tutti gli attori coinvolti ed in particolare con il personale dipendente ma soprattutto mettendo in campo una sinergia continua ed interattiva con l'Amministrazione Comunale, pienamente convinti che una squadra a rete potrà dare i risultati attesi solo se ognuno fino in fondo opererà per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'interesse primario della centralità dell'utente.

L'Azienda Speciale si presenta come uno degli attori principali del **welfare municipale**, insieme al servizio sanitario ed alle organizzazioni territoriali del volontariato.

Il welfare non può essere considerato solo come un costo, ma deve essere visto come investimento, strumento per il riconoscimento della cittadinanza piena di ogni residente.

Al momento della nomina, si era consapevoli delle difficoltà presenti sul territorio, delle nuove emergenze sociali e delle nuove povertà , accettare questa sfida di guidare l'ente strumentale del Comune ispirandosi ai principi di efficienza , economicità ed efficacia , ci ha incoraggiato non solo nel continuare l'attività già avviata ma ci ha spinti a pensare e a riformulare un nuovo modello di sviluppo sociale , compatibile non solo con le risorse economiche disponibili ma anche con risorse e progetti da ricercare . Mettere a servizio della nostra comunità le competenze con spirito di assoluto servizio è l'azione che più di ogni altra ha guidato la scelta di questa nuova sfida,

augurandoci di riuscire a soddisfare sempre più quel crescente bisogno di sentirsi parte di una comunità che non lascia mai indietro nessuno.

Tutto questo ci pone insieme all'Amministrazione tutta, davanti ad una doppia responsabilità: rafforzare il lavoro fin qui fatto, con uno slancio nuovo per il prossimo anno e nello stesso tempo proiettarci verso un modello di welfare rinnovato.

Il bilancio di Previsione 2015 si inserisce in una fase di profonda crisi del nostro paese, crisi che determina grosse difficoltà di natura economica e soprattutto di tenuta e coesione sociale che si riversano inevitabilmente sulle famiglie ma anche sull'attenzione alla gestione pubblica delle risorse.

La proposta di bilancio allegata si caratterizza per l'adesione ai punti che seguono:

- ❖ sostanziale rispetto delle previsioni per le diverse voci di spesa;
- ❖ mantenimento senza alcun aumento delle rette e tariffe così come definiti dagli organi comunali;
- ❖ mantenimento dei livelli, della quantità e della qualità dei servizi.

In particolare è stato definito quanto segue:

- ❖ costi per materiali, per servizi, per apporti di terzi e per personale, calcolati con riferimento alle necessità di gestione e con riferimento all'obbligo di assicurare i livelli prescritti per i diversi settori;
- ❖ perfezionamento dell'organizzazione interna e del rapporto con l'utenza per migliorare l'offerta dei servizi

Lo scenario dentro cui stiamo operando

In estrema sintesi, il punto di osservazione dell'Azienda mette in evidenza che nel contesto territoriale, cittadino, distrettuale e provinciale, si stanno consolidando alcuni fenomeni in parte comuni a quelli del resto del paese e in parte specifici del nostro territorio, quali:

- Riduzione del **potere di acquisto** medio delle famiglie e maggiore **fragilità** davanti agli eventi traumatici come la **non autosufficienza**; detto altrimenti è oggi più facile diventare poveri, perché nei fatti la protezione si è ridotta, in caso di malattia e di non autosufficienza.
- **Disuguaglianza e povertà** sono al contempo causate anche da **inefficienza e non adeguata competenza**, ad accompagnare i processi di cambiamento, del sistema di governance.

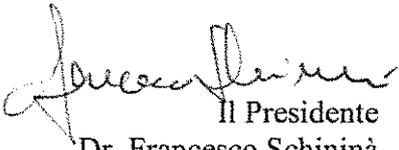
Cosa ci dicono i risultati 2014

I risultati del 2014 sono fondamentali per la programmazione del bilancio 2015.

Nella Relazione, il Direttore Generale offre un quadro dettagliato della attività svolta e come questa si è tradotta in termini di bilancio economico, a cui si rimanda.

Forte incidenza dei **costi del personale**, nel campo dei servizi alla persona la componente umana è fondamentale. I nostri servizi si realizzano perché, i lavoratori, e le lavoratrici si prendono cura di altre persone (pazienti, assistiti, utenti).

Terracina, 15 Giugno 2015


Il Presidente
Dr. Francesco Schininà

Relazione al Bilancio di Previsione 2015 e Triennale 2015-2017

A cura del Direttore Generale

1. QUADRO GENERALE

La presente Relazione risente del clima di incertezza in cui gli Enti Locali hanno dovuto affrontare le problematiche relative ai bilanci di Previsione. I vari slittamenti dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione, hanno determinato come data ultima per l'approvazione il 30.07.2015. Pensare di programmare interventi e progetti a fine anno, non solo è fuori dalla logica contabile, ma nell'applicazione dell'esercizio provvisorio che autorizza la spesa in dodicesimi, a luglio i 7/12 sono stati già non solo impegnati ma spesi, e ben poco resta da programmare e prevedere.

A questo si deve aggiungere che il Bilancio dell'Azienda è strettamente collegato al Bilancio del Comune e che il comune in dissesto ha regole e principi diversi dall'ordinaria gestione. Questo ha di fatto influenzato anche la possibilità di rispondere al meglio ai bisogni sempre più crescenti della popolazione.

L'azienda rileva già da tempo il disagio economico e la povertà crescente ed emergenze dei soggetti più deboli, purtroppo le risposte non sono ancora adeguate e maggiori sforzi dovranno essere fatti nell'immediato per fronteggiare un'emergenza sociale diffusa che va dalla perdita di lavoro, all'assenza di lavoro, dall'impossibilità di pagare gli affitti, ai distacchi di utenze energetiche, dai bisogni primari della salute a quelli non secondari di avere pasti regolari, dalla sgretolazione della famiglia intesa spesso come unica fonte di sostegno quando le politiche sociali sono sempre più deboli.

Nell'ambito del principio adottato da sempre nell'Azienda, la razionalizzazione della spesa e congruità oltre che l'appropriatezza della spesa rispetto ai servizi erogati, sono stati i principi ispiratori e quelli adottati anche nella redazione del Bilancio di Previsione 2015, di cui questa relazione è parte integrante.

Nei tempi tecnici previsto dallo Statuto Aziendale la direzione ha elaborato piani di interventi e bilanci di periodo mettendo a conoscenza il C.d.A. dell'evolversi della situazione economica e gestionale dell'Azienda.

La recente evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali porta l'azienda speciale ad essere uno strumento particolarmente attivo ed utilizzato per i servizi sociali.

Si tratta di novità importanti, soprattutto nella direzione di ricomprendere la forma "azienda speciale" nel novero delle formule giuridico-organizzative cui debbono essere applicate le disposizioni volte a ridurre e contenere la spesa pubblica.

Il Bilancio di Previsione relativo all'anno 2015 e l'aggiornamento del Piano Programma Triennale 2013-2015 per l'annualità 2015 e il Bilancio Economico Pluriennale relativi agli anni 2015,2016 e 2017 non possono che rappresentare la continuità del precedente piano programma e non possono non tenere conto dei fattori di criticità che coinvolgono tutti gli Enti Locali da un lato per il perdurare della crisi economica, dall'altro per il contenimento della spesa attraverso continui tagli.

Il nostro impegno sarà orientato al consolidamento degli importanti risultati raggiunti, in termini di economicità, redditività e produttività con una gestione accorta e prudente e, al tempo stesso, a dare sempre più risposte agli accresciuti bisogni di assistenza della popolazione.

OBIETTIVI

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione o, meglio, involuzione, alla luce dei risultati positivi fin qui raggiunti sia in termini economici che di consenso, invariata rimane la filosofia che ispira l'azienda nel realizzare i compiti statutari, dalla quale scaturisce la logica che ispira il piano programma, come qui di seguito espresso.

Il piano programma triennale è ispirato a logiche economico-imprenditoriali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 23 comma 4 L. 142/1990 e succ., seguendo il paradigma:

1. INDIRIZZI (Ente Locale, mediante lo Statuto – Consiglio di Amm.ne)
2. STRATEGIE (Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale)
3. AZIONI (Direzione Generale)

che la Direzione Generale traduce in obiettivi ed il management in risultati, secondo la filosofia propria di una Direzione per "obiettivi" e per "budget".

Ecco che, allora, il piano programma si pone gli obiettivi di mettere l'Azienda nella condizione di:

- migliorare il proprio posizionamento

a) sul mercato dei servizi;

b) nella mente degli utenti;

c) sul piano dell'informazione

- aumentare il Valore Economico dell'Azienda a favore del proprio Azionista Pubblico di riferimento e, per conseguenza, dei cittadini del Comune di Terracina;

- sviluppare sinergie con l'Ente proprietario nell'ambito del "Ciclo Socio – Sanitario integrato" allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala;

- sviluppare sinergie in ambito Socio – Sanitario, con i Comuni limitrofi, con il servizio pubblico insistente nel territorio regionale e con l'Azienda USL, allo scopo di realizzare economie di scala e sviluppare le capacità d'impresa.

STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare questi obiettivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri economici e finanziari, l'azienda metterà in atto strategie per favorire un migliore rapporto con cittadini utenti ed esattamente:

- ✓ rispetto degli impegni attraverso l'adozione di Carta dei Servizi specifiche per i diversi settori di intervento, veri e propri contratti tra l'azienda e i cittadini;
- ✓ ottimizzazione dell'uso delle risorse umane, sia attraverso un utilizzo razionale dell'orario di lavoro e delle mansioni equivalenti, sia investendo ulteriormente sulla formazione e sull'aggiornamento per migliorare la qualità del servizio;
- ✓ erogazione di ulteriori servizi aggiuntivi e gratuiti e di iniziative di informazione e prevenzione sia all'interno che all'esterno delle sedi allo scopo di migliorare la qualità della vita e dare risposte agli accresciuti bisogni di assistenza e benessere che lo "stato sociale" può sempre meno soddisfare;
- ✓ ulteriori investimenti sulla formazione ed aggiornamento del personale, vero patrimonio dell'azienda, necessari al raggiungimento degli obiettivi che, per il cittadino, sono rappresentati da quell'insieme di azioni ed iniziative erogati dall'azienda come "plus valore nel contesto del "Bilancio Sociale".

1.1 LE RISORSE INTERNE

Pur consapevoli delle difficoltà che attraversano gli Enti Locali, a cui si aggiungono quelle tipiche del dissesto in cui si trova ad operare il Comune di Terracina, sono necessarie scelte coraggiose e difficili al fine di salvaguardare la sostenibilità economica del sistema di welfare nel suo complesso e nello stesso tempo di non disperdere, anzi incrementare il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno dell'Azienda.

Ciò significa quindi orientarsi verso la contrazione strategica dei servizi erogati, ma nello stesso tempo di rilanciare e potenziare azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro, mantenendo il massimo impegno per garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, cioè chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza. Nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.

Dal punto di vista gestionale e delle risorse interne si è ormai di fronte ad una struttura che sta completando il suo assetto e che è orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi

- pronta risposta ai bisogni degli utenti

- consolidato punto di riferimento per stakeholder e utenti

- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati.

Questi caratteri dovranno costituire un punto di forza rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla difficile situazione che si prospetta.

Il momento programmatico, rappresenta altresì un cardine essenziale della vita dell'Azienda in quanto è il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione: questo significa alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare un'azione; insomma raccogliere idee suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi praticabili e sostenibili economicamente, per il ben-essere dei cittadini deboli del territorio terracinese.

L'investimento nelle risorse umane ci pone di fronte ad un grande **investimento immateriale il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.**

Questo rappresenta uno dei principali elementi di valore aggiunto dell'azienda.

Una fondamentale sfida che l'Azienda sta affrontando è rappresentata da un importante elemento di innovazione di processo che di fatto attraversa tutte le organizzazioni complesse orientate alla produzione di servizi; si tratta di armonizzare e trovare una sintesi tra le diverse dimensioni decisionali e operative che si intrecciano attorno alla gestione dei servizi sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa.

Queste sono rappresentate da:

- ✓ indirizzo politico
- ✓ la visione strategica generale
- ✓ strategie economiche
- ✓ le risorse
- ✓ i vincoli
- ✓ la sostenibilità scelte operative
- ✓ decisioni strategiche
- ✓ competenze organizzative e manageriali
- ✓ la ricerca di efficienza
- ✓ competenze tecniche
- ✓ la tutela della qualità dell'intervento.

L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituiscono spesso un nodo critico per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'impegno di direzione dell'Azienda Speciale è proprio trovare una sintesi e un fattivo dialogo tra le diverse dimensioni, che seppur apparentemente in contrasto, possono essere armonizzate attraverso una continua opera di confronto e di conoscenza delle rispettive dinamiche, in modo che le decisioni strategiche e le scelte operative si sviluppino secondo una logica comune e condivisa.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti.

Si ritiene in altre parole che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori.

L'Azienda è concentrata su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti, come è di fatto già avvenuto negli anni trascorsi. Si ritiene questo una essenziale innovazione di processo rispetto all'attività di produzione di servizi, in cui la grande enfasi alla necessità di risposta ai bisogni ha comportato spesso la difficoltà a sintonizzarsi con logiche di controllo e rendicontazione. La scommessa dell'azienda è invece proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi, con la necessità di verifica, riscontro e valutazione rispetto ai servizi erogati.

1.2 I RAPPORTI FUNZIONALI CON IL COMUNE

L'Azienda Speciale Terracina nasce come ente strumentale e di servizio per il Comune: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

L'Azienda è lo **strumento di gestione del Comune** per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che consentano al Comune di poter coniugare efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

Alleggerire le funzioni di gestione del Comune significa anche consentire allo stesso di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutte le soggettività sociali indicate dall'art. 1 della 328/2000

Come è noto, i drastici tagli al bilancio statale previsti dalle più recenti manovre impatteranno drammaticamente sui bilanci dei Comuni (prevalentemente nella forma dei trasferimenti indistinti) dei prossimi anni, minacciando la loro capacità di mantenere il livello attuale dei servizi socio-assistenziali. L'Azienda, dotata di competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti del Comune stesso di cui è diretta emanazione, rappresentando di fatto l'immedesimazione amministrativa.

Dove realizzare questa integrazione, attraverso quali luoghi?

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è rappresentato dal Tavolo delle Politiche Sociali. La funzione di indirizzo e orientamento del tavolo ha il suo raggio di azione in tutti i servizi gestiti dall'azienda e rappresenta un momento istituzionale di confronto ed indirizzo continuo rispetto alle decisioni e alle scelte interne ai servizi gestiti. Di fatto quindi il funzionamento a pieno regime dell'Azienda rappresenta un notevole potenziamento ed estensione della funzione programmatica del tavolo delle politiche sociali.

Per quanto attiene alla direzione tecnica, la Conferenza dei responsabili di servizio rappresenta il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

Infine a livello operativo attraverso i tavoli tecnici d'area (minori, anziani e disabili) che svolgono un essenziale ruolo di collegamento tra la gestione dei servizi e i bisogni dei territori tanto nella fase di rilevazione del bisogno e di invio dei casi così come nella fase di monitoraggio e rendicontazione; tale momento è essenziale anche nella fase di trattamento dei casi, che come si è evidenziato in questi anni richiedono frequentemente prese in carico congiunte.

L'efficace funzionamento dell'azienda è intimamente legato al livello di collaborazione che si è instaurato su questi piani.

E' necessario allo stesso tempo ripensare e rimodulare la partecipazione nel Piano di Zona anche alla luce del fatto che L'amministrazione Comunale ha voluto tenere distinto il Settore Politiche Sociali, quale articolazione della più ampia gamma delle Politiche Sociali, dal ruolo di gestione dei servizi affidate all'ente strumentale.

L'interazione tra settore politiche sociali e Azienda Speciale è talmente necessaria che risulta impensabile demarcare una linea di confine tra competenze.

I temi del confronto possono essere molti, e al di là di future definizioni di luoghi di progettazione congiunta si fa riferimento a due principali nodi di livello funzionale:

- l'indirizzo rispetto ai servizi del piano di zona, che pur attuati dall'Azienda, quale solido livello organizzativo sono programmati da tavolo politico e tavolo tecnico;
- le connessioni operative rispetto al tenere sotto controllo gli invii di utenza.

Sarà impegno continuo dell'Azienda mantenere l'attenzione su questi essenziali aspetti di connessione poiché uno stretto rapporto di collaborazione tra operatori dell'Azienda (chiamati ad affinare le modalità di relazione e confronto rispetto ai casi trattati) è il miglior presidio alla produzione di servizi di qualità per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei comuni.

1.3 I RAPPORTI CON GLI ATTORI DEL SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Parallelamente all'enfasi alla qualità interna, sia in termini di processi che di prodotti esiste, sempre più forte ed importante, la coscienza di essere parte di un sistema di soggetti (sia pubblici che privati) che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il benessere dei cittadini utenti, non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività. Accanto ad una visione alta del proprio ruolo istituzionale si muove quindi la piena comprensione e consapevolezza di essere parte di un sistema complesso, dove il benessere dei cittadini dipende dall'azione e dalla capacità di collaborazione dei diversi attori. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diverse visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.

In questo senso l'Azienda è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'azienda sanitaria locale
- l'azienda ospedaliera in particolare attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;

- le scuole del territorio (in particolare con i progetti finalizzati)
- le forze dell'ordine (polizia , Carabinieri) soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori
L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti.
La visione di questo sistema si esplicita con la seguente analisi delle principali relazione di integrazione e collaborazione con il principali stakeholder.

1.4 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda si inserisce a pieno titolo nel tavolo tecnico del Piano di Zona quale strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi che vede la sua massima espressione, proprio nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati. L'assemblea dei sindaci mantiene la piena titolarità della funzione programmatrice, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda, per quanto riguarda il Comune di Terracina.

I Comuni, in relazione alle competenze esclusive in materia sociale, attraverso l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci formulano le linee di indirizzo e di programmazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ed esprimono il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci rappresenta il luogo stabile della decisionalità politica ed è pertanto chiamata a:

- elaborare le politiche sociali e sociosanitarie distrettuali;
- approvare il Piano di Zona e i suoi eventuali aggiornamenti,
- verificare annualmente lo stato di raggiungimento degli obiettivi,
- approvare i piani economico-finanziari ed i dati relativi alla rendicontazione ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi

Compete inoltre all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci individuare l'Ente capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona, con funzioni di:

- coordinamento dei soggetti firmatari ed aderenti,
- supporto alla programmazione,
- implementazione della progettazione,
- amministrazione delle risorse.

NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti dall'Azienda , i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro; esso fa riferimento all'anno 2015 ed è costruito in base ai dati e alle risultanti a consuntivo della gestione tramite Azienda dell'esercizio 2014 .

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio dell'Azienda;
 - i singoli servizi, analizzati come centri di costo; vengono espone due tavole: la prima relativa alla composizione dei costi (con particolare attenzione alla componente del personale) e la seconda che rappresenta il conto economico del servizio (fonti di finanziamento);
 - il prospetto degli investimenti;
 - l'analisi della struttura amministrativa di supporto per il funzionamento dei servizi;
- Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione dell'Azienda.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali, entrate da compartecipazione degli utenti e dalle risorse provenienti dalla Regione ed affluite al Piano di Zona

- Centro di costo – Asili Nido
- Centro di costo – Centro Diurno Disabili
- Centro di costo - Minori
- Centro di costo – Responsabilità Familiari
- Centro di costo – Centro Anziani
- Centro di costo – Centro Disagio psico fisico
- Centro di costo - Contrasto alla povertà
- Centro di costo – Trasporti
- Centro di costo – tecnologico- manutentivo
- Centro di costo – Servizi generali e amministrativi

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi . I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo “oneri centrali”.

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi .

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico dell'Azienda è ottenuto mediante l'iscrizione di trasferimenti da parte di:

- ❖ Comune di Terracina;
- ❖ Regione Lazio in maniera diretta;
- ❖ Regione Lazio, tramite il Piano di Zona;
- ❖ Provincia di Latina ;
- ❖ Compartecipazione degli utenti alle rette

La compartecipazione dell'utenza al sostenimento dei servizi è relativa a:

- Asili Nido
- Gruppo appartamento – Domus Carminia
- Centro Diurno Disabili

La composizione delle fonti di finanziamento è stata stimata in base alle informazioni a disposizione nei vari tavoli tematici del piano di zona.

Il bilancio di previsione redatto per centri di costo ed allegato ai documenti del Bilancio di Previsione esprime in maniera dettagliata l'analisi dei costi e delle entrate per singolo servizio.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALI

Alla luce dell'evoluzione economica in atto, nell'arco del 2015 non ne sono previsti.
In definitiva, nel 2015 faremo investimenti di piccola entità solo per il ripristino o l'incremento dei beni mobili in uso, e acquisizione di piccole attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture.

PREVISIONE FABBISOGNO DI CASSA ESERCIZIO 2015

ENTRATE

DESCRIZIONE	Totale
Fondo cassa al 01/01/2015	964.199,00
TITOLO 1° ENTRATE EFFETTIVE	2.418.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	209.000,00
Contributi in conto esercizio	2.179.000,00
Altri ricavi	30.000,00
TITOLO 2° ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALE	
Finanziamenti interni	-
Finanziamenti esterni	-
TOTALE ENTRATE	2.418.000,00

USCITE

DESCRIZIONE	
Deficit iniziale al 01/01/2015	0
TITOLO 1° USCITE EFFETTIVE	2.973.250,00
Spese per acquisti	80.000,00
Spese per servizi	991.250,00
Spese per godimento beni di terzi	36.000,00
Spese per il personale	1.854.000,00
Oneri diversi di gestione	12.000,00
TITOLO 2° USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALE	0
Investimenti con finanziamenti interni	0
Investimenti con finanziamenti esterni	0
TOTALE USCITE	2.973.250,00

RIEPILOGO

Fondo cassa al 01/01/2015	964.199,00
Entrate effettive	2.418.000,00
Entrate per movimento di capitale	-
Uscite effettive	-2.973.250,00
Fondo cassa al 31/12/2015	408.949,00

ALCUNI OBIETTIVI 2015 E CRITICITA'

In linea di continuità con quanto realizzato nel 2014, obiettivi del 2015 appaiono:

- ❖ la riattivazione in via sperimentale del servizio di assistenza domiciliare anziani , che prevede l'avvio di voucher sociali da destinare agli anziani presi in carico dal servizio di assistenza domiciliare sia l'articolazione dell'équipe, e l'accreditamento di figure professionali in grado di assistere gli anziani con standard qualitativi prefissati dall'Azienda, in una logica di ottimizzazione dei costi.
- ❖ Adesione al progetto INPS Home Care Premium 2015 per l'assistenza domiciliare
- ❖ Adesione al progetto Distretti Insieme per l'attivazione di 14 borse lavoro per soggetti fragili da utilizzare in lavori di pubblica utilità

Criticità:

Non è stato possibile provvedere alla riattivazione del servizio diretto da parte del Comune, ma si è lavorato all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attivazione di un Liveas distrettuale sull'assistenza domiciliare integrata , tanto che sono stati inseriti nel finanziamento Regionale del distretto le somme necessarie ed il processo di affidamento della gara distrettuale.

- ❖ la gestione amministrativa delle rette di compartecipazione ed una verifica costante delle autocertificazioni dei redditi per l'inquadramento nella rispettiva fascia di reddito, anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza per l'accertamento reddituale dichiarato.

Obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione con la Guardia di Finanza.

Criticità:

Non è più rinviabile l'adozione da parte dell'amministrazione del Regolamento ISEE da applicare per i servizi a domanda individuale. Oggi la compartecipazione alle rette dell'utenza per l'asilo nido è calcolato sulla base del regolamento vigente che fissa fasce reddituali per redditi imponibili del nucleo familiare.

- ❖ il completamento del processo relativo al potenziamento del servizio di segretariato professionalizzato distrettuale;

obiettivo raggiunto . l'Ufficio di Piano ha provveduto ad espletare una gara d'appalto distrettuale per l'importo di € 177.699,82

- ❖ l'elaborazione della programmazione del Piano di Zona per il triennio 2015-2017, evidenzia tutte le criticità già indicate nelle sedi opportune circa la difficoltà di ottenere nei tempi dovuti il trasferimento delle somme da parte del comune capofila a seguito dei trasferimenti di competenza regionale. La necessità di un'alternanza nella conduzione del l'Ufficio di Piano da parte del Comune capofila continua ad incontrare ostacoli più di carattere politico che organizzativo.

Criticità

Le difficoltà operative e concettuali dell'Ufficio di Piano hanno rallentato l'adozione da parte della Regione ,del Piano di Zona del Distretto, tanto da rendere necessari interventi correttivi per rispondere ai criteri del distretto ed al dettato della legge istitutiva dei piani di Zona. Tanto che i Centri Diurni Disabili distrettuali rappresentando un Liveas importante per garantire continuità assistenziale del servizio , sono stati ulteriormente finanziati dalla Regione attraverso la rimodulazione del finanziamento territoriale.

- ❖ il potenziamento dei sistemi informativi a supporto dell'operatività dell'azienda (controllo di gestione e snellimento dei tempi);

Obiettivo raggiunto attraverso un'implementazione del ciclo degli acquisti e dell'informatizzazione dei risultati.

- ❖ attivazione dell'Ufficio progetti, al fine del reperimento di risorse aggiuntive extra comunali;

❖ CARTA DEI SERVIZI

Con questo strumento, nato come obbligo, per l'erogatore pubblico del servizio, con la legge 11.07.1995, n° 273, l'Azienda vuole ridisegnare il proprio ruolo all'interno del tessuto sociale, spostando la propria presenza dal mercato ai servizi, alla ricerca continua di quel miglioramento in grado di dare risposte esaurienti al crescente bisogno di assistenza e benessere e di dare ai cittadini strumenti di verifica e di controllo.

Con l'adozione della Carta dei Servizi, l'Azienda assume un obbligo nei confronti dei cittadini anche in relazione all'erogazione di servizi aggiuntivi e di complemento nella sfera dei servizi sociali e ad un percorso di "comunicazione" per favorirne l'utilizzo.

Essendo, la Carta dei Servizi, un contratto fra l'Azienda erogatrice dei servizi e l'utente fruitore, emerge la necessità di adeguare l'Azienda stessa a tale impegno contratto con l'utente sia nei comportamenti che nella organizzazione interna e nella struttura, sia nella innovazione, coerente con i servizi erogati, che nella comunicazione.

Un continuo monitoraggio dei servizi erogati e della qualità degli stessi sarà effettuato attraverso l'ufficio aziendale di customer satisfacttion.

Richiamando alcuni passaggi qui sopra enunciati, i punti maggiormente critici per questo anno sono invece costituiti da:

- ✓ Una continua e incerta emanazione di direttive nazionali e regionali sui fondi destinati agli Enti Locali e di riflesso all'Ente Strumentale;
- ✓ Una disarticolazione con l'Ufficio di Piano , e rilievi mossi dalla Regione che hanno ritardato l'approvazione del Piano di Zona;
- ✓ un elevato grado di incertezza delle risorse disponibili per la programmazione e la gestione dei servizi sociali che richiede l'adozione di un approccio prudenziale ma anche tempestivo nel gestire i cambiamenti;
- ✓ la necessità di avere certezze sui tempi decisionali dell'Amministrazione con le esigenze gestionali dell'azienda, garantendo flussi continui di informazione e di linee di indirizzo .

TRASPARENZA

Il sito web dell'Azienda è in fase di ristrutturazione per dotare la piattaforma dei contenuti necessari previsti dalla normativa vigente in materia.

Terracina, 15 Giugno 2015

Il Direttore
D.ssa Carla Amici
